

Perché il bando MAECI ha profondamente a che fare con
l'occupazione israeliana

Le proteste che hanno travolto le università per la Palestina hanno presto preso come obiettivo la collaborazione universitaria tra atenei italiani e israeliani, chiedendo che questa venga sospesa. In particolare nel mirino è finito il bando MAECI, che prevede progetti di ricerca congiunti negli ambiti della tecnologia del suolo, dell'acqua e dell'ottica di precisione. Se da una parte le proteste hanno ottenuto risultati nelle università, spingendo alcuni senati accademici (come quelli di Torino e Pisa) a votare mozioni in cui annunciavano di non partecipare al bando, dall'altra hanno provocat...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)